

Allegato all'atto costitutivo del 18/05/2018
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "GRANATA ETS"

ART. 1 Denominazione - Sede

È costituito, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi della Legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 l'Associazione non riconosciuta, apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro denominata: "Granata ETS".

L'Associazione ha sede legale in via San Rocco 16C, 40122, Bologna e la sua durata è illimitata. Ogni variazione di indirizzo all'interno dello stesso Comune viene adottata con Delibera dell'Assemblea ordinaria, non configurandosi come variazione statutaria. Di detta modifica deve essere data tempestiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate ed alle Pubbliche Amministrazioni che gestiscono albi o registri in cui l'associazione risulti iscritta nonché ad Associazioni cui la stessa risulti eventualmente affiliata.

ART. 2 Finalità e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

Essa nasce come unione spontanea di persone che si propongono di svolgere in modo continuativo attività culturali, ricreative, formative e informative che favoriscano lo sviluppo psico-fisico, morale, professionale della persona, operando senza alcuna discriminazione di genere, etnia, sessualità, convinzione ideologica o religiosa e riconoscendosi nella partecipazione democratica e nelle pari opportunità, nei valori della libertà, della giustizia, della pace, della condivisione, dell'equità sociale, della tutela dell'ambiente urbano e naturale, della solidarietà, dell'antifascismo, dell'antirazzismo e dell'antisessismo, espressi in questo stesso Statuto ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

L'Associazione, mediante l'uso di attrezzature ed impianti sul territorio (in affitto, in uso o in proprietà) intende operare come un centro permanente di vita culturale, le cui attività siano espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo, condivisione.

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative, dall'obbligatorietà del bilancio o rendiconto e dalla circostanza di avvalersi prevalentemente della collaborazione gratuita e volontaria dei soci, nei limiti delle rispettive inclinazioni e disponibilità, ricorrendo, in casi di particolari necessità, a collaborazioni retribuite instaurabili anche con i propri soci.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

L'Associazione opera in particolare con lo scopo di:

- Creare le condizioni economiche ed organizzative atte allo sviluppo di attività di produzione e diffusione culturale in diversi settori disciplinari di carattere artistico visuale, musicale, performativo, editoriale, telematico, multimediale, di informazione sociale, con particolare attenzione a progetti e produzioni orientati alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione tecnologica, linguistica e contenutistica.
- Promuovere e valorizzare le competenze e le capacità artistiche, relative alla produzione ed ai servizi nel settore multimediale e della comunicazione online e offline;
- Favorire la comunicazione tra i cittadini, la comunità locale, le istituzioni, sperimentando e proponendo nuove modalità ed opportunità di partecipazione culturale, civile, sociale;
- Promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti di cittadinanza, sostenendo istanze, petizioni, consultazioni, istruttorie pubbliche, conferenze di servizi, comitati ed associazioni, al fine anche di migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione e le garanzie per le persone;

- Promuovere iniziative e proposte per favorire negli ambiti di vita familiare, lavorativa, civile la pari opportunità per tutte e tutti;
- Promuovere e sostenere istanze, iniziative e progetti che consentano alle giovani generazioni di fruire di condizioni più favorevoli e di maggiori possibilità di vivere autonomamente la propria vita, con particolare riferimento alla qualità della medesima;
- Promuovere la solidarietà nei confronti dei più deboli, i meno tutelati e i più svantaggiati attraverso il sostegno alle attività ed iniziative di auto aiuto, del volontariato e del terzo settore per contribuire a garantire i diritti di tutti ad accedere e partecipare pienamente alla vita della comunità;
- Promuovere e sostenere iniziative e proposte di coinvolgimento attivo e partecipato della popolazione sui temi della multiculturalità, multiethnicità e differenze di genere, per contrastare diseguaglianze ed esclusioni e favorire la tolleranza e la convivenza civile;
- Valorizzare reti di relazioni tra ambiti, settori ed attività culturali, sociali ed economiche per favorire, attraverso lo scambio di esperienze, la promozione e l'innovazione del sistema locale;
- Sostenere la valorizzazione del lavoro, in tutte le sue forme, come riferimento indispensabile di determinazione delle scelte di sviluppo evidenziandone le capacità e le competenze, estendendo tutele e diritti fondamentali anche alle fasce meno protette, con particolare attenzione alle strategie di sviluppo e tutela del cosiddetto lavoro culturale prevedendo anche attività di formazione interna e di diffusione didattica;
- Operare per la tutela dei consumatori di beni e degli utenti dei servizi;
- Promuovere la formazione culturale, sociale e professionale permanente e articolata per corrispondere alle esigenze di conoscenza, competenza e capacità di una società sempre più complessa;
- Contribuire allo sviluppo di attività, comunità professionali e reti formali ed informali di interazione e collaborazione nel settore privato e pubblico, con riferimento particolare ai servizi per le persone e le imprese, alla diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione multimediale;
- Promuovere azioni di reciprocità e mutualità tra i soci al fine di dare risposte concrete alle necessità, offrire opportunità a competenze sociali e professionali e formulare proposte progettuali;
- Contribuire alla riqualificazione urbana attraverso la proposta e la progettazione di interventi ed infrastrutture, di nuovi spazi ed opportunità per lo sviluppo equilibrato e la vivibilità della città e del territorio;
- Operare per la progressiva eliminazione di ogni forma di inquinamento e per un uso equo delle risorse al fine di migliorare le condizioni di vita e rispondere alle necessità delle generazioni future;
- Promuovere la condivisione di spazi, saperi, competenze quale strumento di crescita personale, professionale e sociale.

A tali fini l'Associazione:

- Organizza, promuove, partecipa, pubblicizza e coordina, anche insieme ad altre associazioni o società o enti pubblici di qualsiasi natura giuridica, purchè privi di qualsiasi connotazione sessista, razzista, fascista, xenofoba, omofoba, lesbofoba o comunque discriminatoria per alcuno/a, spettacoli, incontri, attività editoriali anche per via telematica, attività radiofoniche e televisive, feste, fiere ed eventi culturali ed artistici utilizzando anche locali pubblici per lo svolgimento di dette attività, compresa la somministrazione/consumazione di alimenti e bevande, nel rispetto della normativa vigente;
- Progetta, sviluppa e distribuisce, online e offline, produzioni culturali, contenuti multimediali e materiale promozionale/informativo coerente con gli scopi associativi;
- Offre servizi, consulenze, supporto tecnico e spazi per la realizzazione di progetti di associati e terzi promuovendo nella propria sede e altrove modalità e dinamiche di coworking, condivisione e collaborazione professionale tra gli associati, nel rispetto della vigente normativa;
- Promuove ogni attività di studio e ricerca a carattere sociale, giuridico, tecnico, scientifico, economico, statistico in ordine a temi riguardanti la cultura, l'economia, l'organizzazione sociale e professionale, l'inclusione sociale, l'informazione e la comunicazione, la società, la tutela dell'ambiente, della salute degli uomini e degli animali, la gestione del territorio e più in generale i rapporti, i diritti ed i doveri dei cittadini;

- Favorisce il turismo sostenibile promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente urbano e naturale, nel rispetto e salvaguardia delle specificità territoriali;
- Sostiene l'enogastronomia locale, nazionale e internazionale come espressione di cultura, socialità e condivisione, promuovendo la produzione sostenibile e il consumo etico di alimenti e bevande;
- Promuove campagne e iniziative di prevenzione del danno e riduzione dei rischi legati all'assunzione di sostanze psicotrope e/o alcool in situazioni ricreative e di svago, favorendo la costruzione di una rete solidale che prevenga ogni abuso sulla persona;
- Organizza, promuove, partecipa, pubblicizza e coordina, anche insieme ad altre associazioni o società o enti pubblici di qualsiasi natura giuridica, manifestazioni pubbliche, convegni, seminari, congressi, giornate di studio ed approfondimento, corsi di apprendimento e divulgazione, tavole rotonde anche specialistiche sui temi sopra indicati e su tutte le questioni che sono attinenti, anche a vario titolo od anche solo genericamente, agli scopi dell'Associazione;
- Accetta donazioni, lasciti, sottoscrizioni e contributi di qualunque natura e genere da parte di persone fisiche, associazioni, enti pubblici e privati, società di persone e di capitali;
- Per il perseguimento degli scopi associativi, l'Associazione collabora e presta informazioni ad Enti Pubblici e privati, associazioni di categoria, sindacati e ad altre organizzazioni, comitati o società e singoli cittadini, stipula contratti, conclude accordi, convenzioni e protocolli di intesa, effettua operazioni mobiliari ed immobiliari di qualsiasi natura;
- L'Associazione, infine, può assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività, ivi compresa la promozione di e la partecipazione in altre associazioni, che siano giudicate necessarie o utili per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

ART. 3 Associati

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione, senza discriminazione alcuna, le persone fisiche, le persone giuridiche **private** e gli Enti non aventi scopo di lucro che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli secondo quanto stabilito dal presente statuto.

I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

ART. 4 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante pro-tempore del soggetto che richiede l'adesione.

E' compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi in merito alla domanda di ammissione e annotare i nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale (con contestuale rilascio della tessera associativa).

L'eventuale rigetto della domanda dovrà essere debitamente motivata e comunicata in forma scritta: l'aspirante socio potrà ricorrere contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati indetta.

La qualifica di socio si perde: per recesso; per causa di morte o di estinzione della persona giuridica o Ente; per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi due mesi dal sollecito; per esclusione.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati al socio per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata.

Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea l'associato interessato dal provvedimento si intende sospeso.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci o dalla annotazione della delibera nel verbale dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo che la decreta.

Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera da trasmettere anche attraverso posta elettronica.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera sociale ed hanno effetto a partire dalla annotazione sul libro soci.

ART. 5 Diritti dei soci

La qualifica di socio dà diritto a:

- essere informati su e a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche private o Enti il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

ART. 6 Doveri dei soci

I soci sono tenuti a:

- osservare il presente Statuto, eventuali regolamenti interni e deliberazioni legalmente assunte dagli organi associativi;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'associazione;
- versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota non potrà mai essere restituita. Le somme versate per la tessera e le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, né in nessun caso sono trasmissibili, con la eccezione dei casi previsti dalla Legge.

ART. 7 Risorse economiche - Fondo Comune

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 8 Esercizio Sociale

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.

Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il rendiconto economico-finanziario verrà depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché gli associati possano prenderne visione.

ART. 9 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il vice Presidente;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'elettorato passivo ed attivo.

ART. 10 Assemblea

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) elezione, previa determinazione del numero dei componenti per il mandato successivo, del Consiglio Direttivo ed eventuale azione di revoca di tale organo o dei suoi singoli componenti;
- b) approvazione del rendiconto economico-finanziario;
- c) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- d) approvazione di eventuali Regolamenti;
- e) deliberazione in merito al rigetto e all'esclusione dei soci.

f) deliberazione eventuale del trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune.

L'assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal segretario con funzione di vicepresidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 11 Convocazione e funzionamento dell'assemblea

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta diretta a ciascun associato, da spedirsi, anche per mezzo elettronico, almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione e contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione. Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario. L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

Nelle assemblee hanno diritto di voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni associato può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Il voto è normalmente espresso in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere assunta con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

La deliberazione in merito a modifiche statutarie deve essere adottata, in prima convocazione, con il voto favorevole della metà più uno degli associati. Nella seconda eventuale convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, le modifiche statutarie sono adottate con la partecipazione di almeno la metà più uno degli associati, intervenuti o rappresentati per delega e approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie deve essere adottata qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati, purché sia adottata all'unanimità.

ART. 12 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli associati ed è formato da un numero dispari compreso fra un minimo di tre ad un massimo di 5 membri eletti fra gli associati.

I componenti del Consiglio Direttivo sono in carica per un mandato di tre anni e sono rieleggibili per 3 mandati consecutivi.

Essi rimangono in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo: entro tale data deve essere convocata l'Assemblea degli associati per l'elezione dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due terzi dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera oppure per posta elettronica, da inviarsi non meno di otto giorni prima dell'adunanza. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico-finanziario;
- c) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività associativa;
- e) deliberare sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati, compreso la determinazione della quota associativa annuale e la modalità del suo versamento;
- h) deliberare sulle domande di nuove adesioni oppure eventualmente delegare uno o più dei propri membri, come pure altri associati, a esaminare le domande di adesione;
- i) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività associative e sul coordinamento delle stesse.

ART. 13 Sostituzione membri del consiglio - decadenza organo

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche associative, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, con ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione e provvederà a convocare l'Assemblea degli associati cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei componenti o comunque, se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, il Consiglio Direttivo è decaduto e i componenti rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio e dovranno astenersi dal compiere atti diversi da quelli urgenti e di mera ordinaria amministrazione.

ART. 14 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o accertato e definitivo impedimento, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 15 Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

ART. 16 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non associati, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto di cui all'articolo 3, comma 190 della L. 662/96, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

E' esclusa in ogni caso qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

ART. 17 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, da un Centro di conciliazione indipendente.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

In caso di mancato accordo, la controversia sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bologna.

ART. 18 Norma finale

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.